

Verso le elezioni - Amministrative, verso il rinvio per la provincia dell'Aquila. C'è il sì di Maroni, ma l'ultima parola spetta al consiglio dei ministri

L'AQUILA. Si fa strada l'ipotesi di un rinvio per le elezioni amministrative nella provincia dell'Aquila. Su un differimento avrebbe espresso il proprio personale assenso il ministro degli Interni Roberto Maroni nell'ambito della Conferenza Stato-Città. Tuttavia, hanno raccontato al termine dei lavori i rappresentanti degli enti locali tra cui la presidente della Provincia dell'Aquila Stefania Pezzopane, su un eventuale posticipo della tornata elettorale per i 51 comuni della provincia dell'Aquila il responsabile del Viminale ha tenuto a precisare che l'ultima parola spetterà al Consiglio dei Ministri.

I comuni della provincia dell'Aquila potrebbero andare alle urne a fine autunno o direttamente nel 2010. Nulla dovrebbe cambiare invece per la scadenza delle europee. La Conferenza è stata un'occasione per esaminare le sollecitazioni avanzate al governo dalle realtà territoriali abruzzesi, tra le richieste, ha ricordato Pezzopane, figura l'inserimento dell'area terremotata nell'Obiettivo 1, «consentendo così di usufruire di questi fondi europei per sostenere le imprese, lavoratori compresi, e gli sfollati». Richiesta, questa, che avrebbe trovato il consenso del ministro Ronchi, che si sarebbe detto disponibile a portare quanto prima la proposta a Bruxelles. Nella Conferenza è arrivata anche la proposta di non computare nel Patto di stabilità gli aiuti economici erogati dai Comuni a favore delle zone terremotate. Ma non basta: al governo è stato chiesto di istituire una Zona franca speciale urbana per contenere il tasso di disoccupazione.

